LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 12, piano primo
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7 di 4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semest. Mese
Italia, Impero, Tunisi, Svizzera [illegible]
Estero, Stati dell'U. P. [illegible]
Regno [illegible]
Numero [illegible]
Unico Giornale [illegible]
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 107, p. 1°.

Fra qualche giorno, pubblicheremo la prima puntata del nuovo romanzo che abbiamo promesso

NOZZE E FUNERALI
di GIORGIO PEYREBRUNE

Intanto richiamiamo l'attenzione dei lettori sopra quello interessantissimo testè cominciato

AMOR DI PADRE
di GIULIO CLARETIE

Cose militari

La legge sui matrimoni e l'indulto sovrano.

Il tema sui matrimoni militari avvenuti senza regio assentimento venne quasi sempre trattato molto borghesamente, mentre è nella sua essenza semplicemente disciplinare.

Qualche vi fu, molto ben pasciuto, molto *equilibrato* nella propria posizione di famiglia, molto puritano a posteriori, che si dolse l'aria di far argine ai ragionamenti borghesi di coloro che non riconoscono per valida la legge militare sui matrimoni e cercavano in ogni modo di scalzarne le fondamenta. E questo qualcuno, facendo della pura teoria strampalata, avrebbe voluto che gli ufficiali facessero voto di castità o per lo meno di celibato, ed avrebbe voluto ripristinare i mezzi repressivi di Bracone per ogni infrazione ai precetti disciplinari che reggono la materia.

Altri poi, e furono i moltissimi, scrittori e scrittrici di molta coltura, di molto cuore e di grande sentimento, sorsero in difesa dei peccatori, intessendo a furia di buone frasi borghesi e di appropositi militari una specie di corazza di salute, nella quale l'ufficiale, illegalmente marito e padre, avrebbe dovuto trovarsi comodamente riparato come un baco da seta nel proprio bozzolo.

Ma, tirato lo somme, dopo un ventennio dall'ultimo indulto, senza esagerare, abbiamo nell'esercito un migliaio di famiglie illegalmente costituite, ed esistenti in odio al prescritto disciplinare che solo costituisce la chiave di volta di tutto l'edificio della nostra difesa. Il che dimostra parecchie cose, e fra le quali queste: che Cupido ed Imene se ne ridono tanto tanto dei regolamenti di un misero mortale, sia pure ministro della guerra — che le leggi dell'onore sono nella nostra ufficialità molto al disopra da qualsiasi secondaria considerazione, costasse pure il grado, l'impiego, il pane — che l'attuale legge sui matrimoni militari non può più durare così com'è ai giorni che corrono — che un sovrano indulto non sarebbe più oltre farsi attendere senza grave danno delle militari istituzioni.

Le leggi restrittive, già lo dissi in queste colonne, non possono pretendere di toccare più in là dello scopo pel quale sono fatte. Senza la vigente legge sui matrimoni, ci avremmo nell'esercito forse il quadruplo di ammogliati, ma con altra legge, che pare sia attualmente nel pensiero del ministro, si potrebbe sperare che i matrimoni clandestini, comunque irregolari, finissero per scomparire.

Se le esigenze disciplinari non fossero, la verità che preferirsi molti matrimoni irregolari a molti altri o regolari e chiassosi o fastosi. Il non avere trovato, come mi scrive un egregio lettore della *Piemontese*, un gruzzolo di quarantamila lire fra le pieghe del grembiale della sposa non fu alcun torto al marito. Aggiungo anzi, io, che nell'esercito vi fu qualche caso nel quale il gruzzolo venne messo nel grembiale alla sposa da un amico di casa, da un sedicente zio materno, o cugino carnale, o fratello di balia della seducente sposina. Aggiungo io di preferire un matrimonio *della mano sinistra* a certi mercimoni, i quali lasciavano sospettare nella deforme e ricca moglie la risurrezione di una mummia dalle vetrine del Museo Egiziano di Torino. Preferisco il così detto concubinaggio fra una donna onesta ed un ufficiale generoso e leale a certi cocchi in tiro a quattro, nei quali il debole uomo in ispallino conduce in giro il suo contratto regolare, mercè il quale molte cartelle di rendita tengono il posto alla stima, all'amore, all'amicizia, alla simpatia, alla bellezza dell'animo, dell'intelletto o delle forme.

Cavallerescamente parlando, per quanto io mi senta democratico puro, e però partito, preferisco l'unione di un ufficiale ad una *signora spiantata*, ad un'altra unione nella quale ad ogni mossa, ad ogni detto, ad ogni atto della sposa tu senti il profumo nauseabondo del retrobottega, l'aria, a duemila, o millesecento, o milleduecento lire di rendita saranno sempre un lusso che poche fanciulle si potranno permettere. Con questi dati il profilo di una nuova legge restrittiva, che non conduca, oltre il prossimo, ad altri indulti, si disegna da sè. E subordinatamente le imperiose esigenze di questo evocato e benedetto indulto sono manifeste a quanti abbiano occhi non velati da rettoriche nebbie.

Molte e molte centinaia di buone spose, di buone madri, di esemplari massaie vivono da anni nell'oscurità, nella penombra la meno timide, nel discredito tutte; un'innumere schiera di innocenti testoline stanno nascoste fra le pieghe del maestoso paludamento che riveste il glorioso e nazionale esercito nostro, e non osano nè chiamare il babbo, nè la mamma, nè l'attendente, per paura di compromettere tutti; una falange di ottimi ufficiali costretti a vivere coi superiori, cogli uguali, cogli inferiori, cogli attendenti, coi padroni di casa, coi vicini, coi parenti; costretti a vivere nel dubbio, nel sospetto, nel timore, a vivere col dolore crescente del proprio stato, col disamore alle proprie spalline, unico inciampo al condurre l'ottima sposa, gli adorati figliuoli alla benefica e vivificante luce del sole e della verità; una moltitudine di superiori che sforzano il viso arcigno, gli atti energici, la voce barbara, l'inflessibilità spartana contro gli ufficiali caduti in peccato, senza, ben inteso, torcere un capello a nessuno; ministri dal cuore generoso, dai sentimenti umanitari, che scrivono, in omaggio alla disciplina, delle fiere circolari, colla cara certezza che nessuno sarà da esse molestato, come, in fatto, nessuno lo fu.

Ma non è men vero che la disciplina se ne risente in modo dannosissimo: l'ufficiale che cessa di essere modello di disciplina perde, comunque sia, il principale coefficiente di superiorità sui propri soldati; è verissimo che così non si può più andare innanzi, come affermò l'on. Pelloux, ma è pur verissimo che spetta a lui, bruciato il male presente, impedirne la riproduzione.

Sarebbe nei miei voti che il condono fosse, direi, munificente, completo; assodata l'onorabilità della famiglia, perdono assoluto, beneficio totale. Mi duole sentir parlare di pensioni negate alle future vedove ed ai futuri orfanelli. L'ufficiale vive nel massimo disinteresse per l'esercito e pel paese: paese ed esercito corrispondino a trattamento pari. Tutti uguali gli onesti, i buoni, i devoti alle patrie istituzioni e pel punto fermo, senza ritornare daccapo.

Per trovarsi vicina la soluzione, parmi che la questione dovrebbe essere elevata e discussa nel campo del diritto; si faccia palese in una parola il bisogno di riformare la legge. La legge vigente del 31 luglio 1871 stabilisce che la dote debitamente vincolata dell'uno, dell'altro o di entrambi gli sposi sia ragguagliata al capitale che dà il reddito di L. 2000 annue pei subalterni, di 1600 pei capitani e 1200 per gli ufficiali superiori e per gli inferiori che hanno compiuto il quarantesimo anno di età. Unica esclusione i generali, pei quali non si richiede dote alcuna. È evidente che il legislatore collo stabilire l'assegno dotale all'infuori di ogni considerazione dello stipendio del grado si è proposto di tutelare la prole, il decoro degli sposi, ed al tempo stesso restringere il numero dei matrimoni; restrizione che si risolve a tutto danno di una classe sola di ufficiali non certamente i meno operosi, intelligenti, stimati, quelli cioè che dispongono del solo stipendio, che hanno conquistato con fatiche, studi e buon servizio.

Da una parte adunque abbiamo il carattere provvido, benefico della legge, dall'altra restrizione che suona ingiustizia perchè divide gli ufficiali nelle odiose categorie di abbienti e non abbienti, mentre la classe essendo unica, perchè tutti hanno uguali obblighi e diritti, la stregua di misura per tutti dovrebbe essere quella unica dello stipendio del grado. È ben vero che lo stato militare porta con sè una certa restrizione nella materia matrimoni, quale sarebbe appunto di impedire i troppo poco morali oppure troppo giovani; ma non è men vero che per considerazioni sociali in tutti gli altri casi il legislatore avrebbe dovuto essere largo nel favorire il matrimonio di ufficiali, perchè rappresentando questi altrettanti elementi d'ordine e di moralità, costituiscono buoni e preziosi componenti d'ogni civile società. In ogni modo, come è la legge attuale, sta il fatto che la dote rappresenta, in aggiunta allo stipendio, il bilancio attivo, che pone in grado l'ufficiale ammogliato di far fronte al suo bilancio passivo. Lo specchietto seguente, semplicissimo, pone sott'occhio questo bilancio attivo per ogni grado:

	Ufficiali inferiori						Ufficiali superiori		
	prima dei 30 anni d'età			dopo i 30 anni d'età					
	Sottotenenti	Tenenti	Capitani	Sottotenenti	Tenenti	Capitani	Maggiori	Tenenti colonnelli	Colonnelli
Stipendio annuo lordo									

osempio, stabilire libertà assoluta di contrarre matrimonio all'ufficiale superiore; portare a sole 800 lire la cauzione pei capitani; aumentare invece la cauzione pei subalterni, portandola indistintamente a 4000 lire. E poi, visto che le gnite pietose fanno i gattini ciechi, applicare l'aspettativa per sospensione dall'impiego a quei capitani e la disponibilità a quegli ufficiali superiori nelle quali compagnie, battaglioni o reggimenti si rinnovano per parte degli ufficiali infrazioni alle leggi ed ai regolamenti riferentisi di matrimoni e fingono di non esserne informati per non recar danno altrui. Ed i signori ufficiali colti in fallo revocati e subito, e senza misericordia, dall'impiego.

Sine fuco.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 13 giugno.

Apresi la seduta alle ore 2,30. — Presidenza Farini.

Il PRESIDENTE legge l'invito al Senato di farsi rappresentare all'inaugurazione d'una lapide al senatore Confortì. Propone che si deleghi il vice-presidente Pessina.

Il Senato approva.

DONATI, ministro di grazia e giustizia, presenta alcuni progetti già approvati dalla Camera, tra cui quello per l'esercizio provvisorio. Aggiunge che il presidente del Consiglio risponderà all'interpellanza di Rossi nella prossima seduta del Senato.

PELLOUX, ministro della guerra, presenta un progetto di spesa straordinarie militari.

Il Senato approva che sia rinviato alla Commissione permanente di finanza.

Il PRESIDENTE annunzia che il Senato sarà convocato in seduta pubblica mercoledì.

Levasi la seduta alle 2,40.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 13 giugno.

Ore 3,50 pom.

La seduta si apre alle ore 2,20. La Camera è scarsissima. I presenti toccano appena il centinaio, tra cui Imbriani.

Presiede Biancheri. Sono presenti i ministri Giolitti, Finocchiaro, Brin, Saint-Bon, Genala, Pelloux e Lacava.

Si legge il verbale. Frattanto vari deputati si recano attorno al banco dei ministri. Le tribune sono quasi vuote. Vi è calma generale.

BIANCHERI comunica varie domande di congedo. (*Bravo!*)

La salute dell'on. Ellena.

GIOVAGNOLI propone che la Camera, per mezzo del presidente, mandi ad esprimere ad Ellena, ammalato, i sentimenti e l'interesse suo augurando un pronto ristabilimento.

BIANCHERI dichiara che accetta l'incarico, soggiungendo dolergli di significare che le ultime notizie non sono rassicuranti. (*Commenti*)

Le modificazioni alla legge elettorale politica.

ALTOBELLI ricorda che Giolitti salutò dichiarò che sarebbe lieto che si potesse discutere almeno alcuni articoli del progetto di legge per sincerare il voto politico. Domanda se Giolitti insista nell'intendimento avuti che si scioglia la Camera.

BIANCHERI dice che Bovio ed altri deputati hanno inviato alla Presidenza proposte perchè si inscriva nell'ordine del giorno della Camera di domani la discussione del progetto, cominciando dall'articolo 44.

GIOLITTI dichiara di accettare la proposta esprimendo la speranza che la Camera possa compiere ancora questo lavoro. Osserva essere necessaria la nomina di un nuovo relatore, essendo Genala, antico relatore, stato nominato ministro.

BOVIO dice di sperare che la discussione sarà breve, trattandosi di argomenti su cui tutti sono concordi negli scopi.

SANGUINETTI ADOLFO si associa alla proposta.

GUGLIELMI, membro della Commissione, chiede se non si potrebbe discutere tutto il progetto.

GIOLITTI se ne rimette alla Camera; osserva però che per ora è sufficiente quanto riguarda la sincerità del voto dall'art. 44 in poi, potendosi rinviare il resto.

LAZZARO, presidente della Commissione, osserva la difficoltà di discutere tutto il progetto.

Dopo lievi altre osservazioni si approva la proposta dell'on. Bovio. Frattanto Biancheri avverte che la Commissione sarà convocata stasera.

L'autorizzazione a procedere contro l'on. Centi.

Si passa a discutere l'autorizzazione a procedere contro l'on. Centi. La Commissione propone che si rifiuti l'autorizzazione, non essendo giustificata in nessun modo.

La Camera accetta le conclusioni della Commissione.

Il progetto sugli olii minerali.

Discutesi il progetto relativo alle tare degli olii minerali in cassette.

Su proposta di GALLI ROBERTO, accolta dalla Commissione e dal Governo, la Camera approva l'articolo unico così modificato:

« È confermata fino al 30 giugno 1893 la tara di L. 12 50 per cento stabilita dall'art. 8 della legge 14 luglio 1891, N. 301, per le casse di legno con due recipienti di latta contenenti olio minerale.

« Due mesi prima che il termine sia compiuto, il Governo presenterà alla Camera una relazione sugli effetti della presente disposizione ».

Approvasi l'articolo unico del progetto di legge.

Progetti approvati.

Si votano a scrutinio segreto i progetti approvati per alzata e seduta.

Il presidente proclama il risultato della votazione:

a) Tara degli olii minerali in cassette; approvato con voti 216 contro 21;

b) Provvedimenti per l'applicazione dei nuovi dazi convenzionali sui filati e tessuti di lino; approvato con voti 209 contro 20;

c) Facoltà al Governo di mettere in vigore a tutto il 31 dicembre 1892 la convenzione di navigazione e commercio colla Spagna; approvato con voti 213 contro 23.

Interrogazioni.

Comunicasi un'interrogazione di Dalverme e Compans per conoscere se alla precedenza della consegna dei mutui per parte della Cassa depositi e prestiti saranno ammessi quei piccoli Comuni montani che, pur trovandosi in gravi angustie finanziarie per effetto di spese obbligatorie, non hanno potuto far giungere le loro istanze al Governo perchè respinte dall'Autorità provinciale.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, risponde che le giuste domande dei Comuni raccomandati dagli interroganti saranno prese in considerazione.

DALVERME e COMPANS prendono atto e ringraziano.

Comunicasi una domanda d'interrogazione di Pace circa i provvedimenti necessari per gli esami di licenza liceale.

Levasi la seduta alle 7,10.

Per Telegrafo da Roma

(Edizione sera).

Gravi notizie dell'on. Ellena.

13, *ore 3,20 pom.*

Le notizie sulla salute dell'on. Ellena sono veramente sconfortanti causa la paralisi della lingua. Egli ha quasi perduta la favella.

— Oggi si è riunito il Consiglio superiore di sanità.

(Edizione mattina).

Le ultime note parlamentari.

13, *ore 8,55 pom.*

Che cambiamenti! Oggi le tribune sono quasi vuote; la Camera spopolata. Invano il presidente attende ad aprire la seduta onde ingrossi il numero dei deputati. La seduta apresi alle 2,43. Sono presenti Giolitti, Brin, Genala, Finocchiaro-Aprile, Saint-Bon e Lacava. I deputati saranno circa un centinaio.

Era corsa la voce che si farebbe da qualche deputato la domanda di prorogare la Camera oggi; invece Altobelli, Bovio e altri chiedono che domani si metta all'ordine del giorno il progetto per le modificazioni alla legge elettorale. Giolitti accetta, purchè si incominci dall'art. 44 alla fine.

Così si delibera quasi all'unanimità. Quindi, esauriti gli incidenti, la Camera prosegue nello svolgimento dell'ordine del giorno, discutendo tre progetti di legge, fra cui quello autorizzante il Governo a mettere in vigore il 31 dicembre le convenzioni di commercio e di navigazione da conchiudersi con la Spagna.

Brin, rispondendo a diversi oratori, fece rassicuranti dichiarazioni circa gli intendimenti del Governo a favore dell'enologia italiana.

Poi si procedette alla votazione segreta dei progetti, lasciandosi le urne aperte dalle 4,45 alle 7 onde raccogliere il numero legale.

Gli uscieri vennero sguinzagliati per tutta Roma per raggiungere gli onorevoli. Finalmente si ottenne il numero legale ridotto alla cifra di 237, mediante numerosi congedi anticipatamente accordati.

Il Ministero oggi, confermando le dichiarazioni fatte sabato da Giolitti, si associò, come dissi più sopra, alla proposta che domani si discuta la parte più essenziale del progetto per la sincerità del voto. Temesi però sempre più che domani la Camera non sia in numero; poichè stamane parecchi altri sono partiti. Ad ogni modo è notevole il fatto che la Camera che questa chiederebbe un modestissimo correspettivo riservando a sua volta la voce *vino*.

Dichiarazioni di Brin sulla clausola dei vini.

BRIN assicura che il Governo terrà conto della condizione internazionale che conseguirà dall'applicazione della clausola relativa ai vini del trattato di commercio coll'Austria; ma dichiara di non poter accettare il mandato imperativo contenuto nell'ordine di Lazzaro.

Identica dichiarazione fa al deputato Pais, relativamente alla tariffa sui pesi marinati sott'olio. A proposito poi della data in cui potrà venire applicata la clausola dei vini, ripete le dichiarazioni già fatte dal presidente del Consiglio, e cioè che quella data non può essere ora fissata, perchè la legge è ancora dinanzi all'altro ramo del Parlamento.

PRINETTI non ritiene giusta la domanda di alcuni oratori rimettendo ai vini, giacchè pregiudicherebbe le altre produzioni italiane, le quali, mercè la clausola della nazione più favorita, possono sperare di conquistare il mercato spagnuolo.

LAZZARO ritira il suo ordine del giorno e prende atto delle dichiarazioni del ministro. È certo che saprà tutelare gl'interessi della nostra enologia.

Approvasi l'articolo unico del progetto di legge.

Progetti approvati.

Si votano a scrutinio segreto i progetti approvati per alzata e seduta.

Il presidente proclama il risultato della votazione:

a) Tara degli olii minerali in cassette; approvato con voti 216 contro 21;

b) Provvedimenti per l'applicazione dei nuovi dazi convenzionali sui filati e tessuti di lino; approvato con voti 209 contro 20;

c) Facoltà al Governo di mettere in vigore a tutto il 31 dicembre 1892 la convenzione di navigazione e commercio colla Spagna; approvato con voti 213 contro 23.

Interrogazioni.

Comunicasi un'interrogazione di Dalverme e Compans per conoscere se alla precedenza della consegna dei mutui per parte della Cassa depositi e prestiti saranno ammessi quei piccoli Comuni montani che, pur trovandosi in gravi angustie finanziarie per effetto di spese obbligatorie, non hanno potuto far giungere le loro istanze al Governo perchè respinte dall'Autorità provinciale.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, risponde che le giuste domande dei Comuni raccomandati dagli interroganti saranno prese in considerazione.

DALVERME e COMPANS prendono atto e ringraziano.

Comunicasi una domanda d'interrogazione di Pace circa i provvedimenti necessari per gli esami di licenza liceale.

Levasi la seduta alle 7,10.

Il Senato — La tessera unica.

13, *ore 9,50 pom.*

Il Senato è convocato in seduta pubblica mercoledì 15 corrente, ore 2 pom., per discutere i numerosi progetti testè approvati dalla Camera.

— Sono pressochè esaurite le pratiche tra il Governo e le Società marittime e ferroviarie per la tessera unica di viaggio pei deputati e senatori. La tessera unica porterà le firme dei presidenti del Senato e della Camera controfirmate dagli ispettori generali delle ferrovie e della navigazione.

Cose scolastiche - Cose di guerra.

Il Comune di Roma e l'Esposizione.

13, *ore 10,20 pom.*

Oggi Martini ricevette una Commissione presentata dal professore Chierici, la quale richiese l'abolizione degli esami d'ammissione alle scuole secondarie per i giovani muniti della licenza elementare. Martini promise di prendere in considerazione la proposta.

— La Casa Armstrong ricevette ordinazione di vari pezzi d'artiglieria di grosso calibro per la marina.

— La Giunta municipale ha deliberato di accordare al Comitato dell'Esposizione di Roma le aree richieste fuori Porta Pinciana. Quanto al concorso pecuniario, decise di riaviare la deliberazione alla discussione del bilancio municipale.

Per la lapide al Re nel Santuario di Mondovì.

MONDOVÌ (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 13, *ore 12,40 pom.* — La solennità dell'inaugurazione della lapide al Re al Santuario di Mondovì riuscirà solenne. Il Comitato stamane ha pubblicato il seguente manifesto:

« *Concittadini!* — Una festa patriottica che trovò eco in tutta Italia avrà luogo giovedì, 16 giugno, alle ore 5 pomeridiane, nel salone delle sorgenti minerali al Santuario, dove l'intervento di senatori, deputati, sindaci e di varii sodalizi renderà imponente l'inaugurazione di una lapide marmorea a ricordo perenne della visita fatta da S. M. Umberto I, re d'Italia. Mondovì, forte nelle manifestazioni d'affetto a Casa Savoia, saprà solennizzare degnamente quel giorno dedicato al più glorioso dei re.

« *Il Presidente Comitato* Dottor DELVECCHIO. »

Commenti tedeschi alla situazione italiana.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — La *Vossische Zeitung* commenta il successo al Ministero italiano come conseguenza dell'attitudine energica di Giolitti e del discorso di Fortis.

La *National Zeitung* crede che la maggioranza della Camera è, dopo come avanti il voto, la soluzione necessaria, saputa, poichè la Camera si mostrava assolutamente impotente a formare una maggioranza governativa qualunque.

I « padroni cattolici del Nord » alla Camera francese.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13 — Nei Circoli parlamentari si assicura che il guardasigilli, rispondendo all'interpellanza di Morean, dichiarerà che il procuratore della repubblica di Lilla deferirà alla giustizia il sindacato dei padroni cattolici del Nord, che obbliga gli operai alle pratiche religiose sotto la pena dell'esclusione e fa presiedere le sedute da ecclesiastici.

Camera. — Presiede Floquet. — *Morean*, deputato del Nord, svolge un'interpellanza al Governo sull'Associazione professionale dei padroni cattolici del dipartimento del Nord. Ritiene la presenza nel sindacato di preti, fra cui parecchi stranieri; conchiude chiedendo l'applicazione della legge.

L'interpellanza provoca vivi incidenti; la Destra specialmente e monsignor D'Hulst protestano.

Ricard constata l'illegalità del sindacato dei padroni cattolici del Nord. Dichiara che il Governo dette istruzioni onde venga citato a comparire davanti il Tribunale Correzionale. *(Applausi a Sinistra; violenti interruzioni a Destra)* Soggiunge: « La cappella aperta senza autorizzazione si chiuderà ». Dice che vi si insegnano i precetti di Loyola. « Non dimentichiamo che la legge proibisce alla Compagnia di Gesù di ricostituirsi ». *(Vivi applausi a Sinistra)*

Dopo parecchi discorsi favorevoli e contrari, approvasi con 306 voti contro 143 l'ordine del giorno approvante le dichiarazioni del Governo e confidante nella sua fermezza per fare rispettare le leggi esistenti.

Freycinet in Savoia.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 13. — Il ministro Freycinet prosegue il viaggio lungo la frontiera della Savoia, acclamato dalle popolazioni.

CHAMOUNIX (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Il ministro Freycinet è partito stamane in carrozza per Valloreine; si recherà domani ad Annecy.

Il re di Grecia a Milano.

MILANO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 13. — È giunto il re della Grecia.

L'agitazione repubblicana in Portogallo.

LISBONA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 13. — I repubblicani di Oporto pubblicheranno presto un manifesto in occasione del periodo elettorale.

Provvedimenti di polizia per l'elezione della Costituente a Bruxelles.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Speciali provvedimenti di polizia furono presi per

1° Assalti di prova;
2° Assalti di gara e classificazione;
3° Grande Accademia.

Per gli assalti di gara sono stabiliti numerosi e splendidi premi.

Alla grande accademia fra i migliori schermidori prenderanno parte tutti i classificati in prima categoria ed i premiati nella gara.

I tre tiratori che avranno conseguito maggior numero di voti verranno premiati con medaglie d'oro e relativo diploma. Nell'accademia fra maestri quello che avrà ottenuto maggiori punti avrà inoltre il premio di L. 500.

La Giuria assegnerà ancora ai tiratori che a suo giudizio eseguirono migliori assalti numerosi premi artistici.

Infine due medaglie d'oro e quattro d'argento saranno conferite a quei maestri che presenteranno i migliori gruppi di allievi (non minori di 4) i quali provino negli assalti di spada e di sciabola l'eccellenza dell'insegnamento loro impartito.

Notizie varie da Pietroburgo.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Il kronprinz di Romania è atteso verso la fine di giugno a Peterhof, ove contemporaneamente arriverà anche la regina degli elleni.

— Giers è partito per la Finlandia per passarvi l'estate.

— Si assicura che la Commissione pei grani decise sabato di permettere l'esportazione del frumento, orzo, avena e altri cereali, eccetto la segala e la semenza.

Lo sciopero generale in Spagna.

BARCELLONA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 13. — I delegati degli operai della provincia sono arrivati per decidere intorno allo sciopero generale che si proclamerà probabilmente oggi. La situazione è grave; temonsi torbidi. Il Governo è deciso di agire molto rigorosamente contro i perturbatori.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — (*Nostro telegr., 13, ore 9 pom.*) — **Urtato da un carro.** — Il pubblicista Achille Bizzoni, corrispondente del *Secolo*, stamane venne urtato da un carro e rimase ferito a un piede; si spera senza conseguenze.

POTENZA. — (*Nostro telegr., 13, ore 9 pom.*) — **Un sindaco pugnalato.** — Telegrafano da Matera che [illegible] colà vecino a pugnalare il sindaco avvocato cav. Francesco Passarelli. Pare che sia stato vittima per affari d'ufficio. L'uccisore è stato arrestato.

CUNEO. — (Nostro lettere, 13 giugno) — (Disastro) — **Tentato suicidio.** — Certa Anna A....., una bocca col avvenente giovinetta di servizio presso una negoziante di questa città, era fidanzata con un furiere dell'8° reggimento qui di presidio.

La sua padrona aveva invitato ieri a pranzo un soldato alpino, suo parente, e vi si erano pure trovati alcuni ex lietamente.

Verso le 6 pom. il furiere essendo improvvisamente venuto a visitare la fidanzata, non vi trovò che trovavasi un altro sergente di Marte, e quantunque non avesse motivo a sospetti di infedeltà, sia per la presenza della padrona, che per la conosciuta onestà della sua amante, lasciavasi tuttavia trasportare a violenti atti di gelosia.

La ragazza, disperata, fuggiva di casa gridando che non la si sarebbe più riveduta che morta, e correndo verso la bocca di Sant'Anna, andava a gettarsi nel canale Grosso, presso la Stura.

Volle fortuna che passasse poco distante certo Boccalero, il quale, gettatosi nell'acqua, aiutato poi da altre persone, riuscì a trarre e salvamente la infelice ragazza. Trasportata a Cuneo, essa riceverà sollecite cure dal medico, mercè le quali si spera che non avrà a soppiantare le conseguenze del disperato proposito.

VIGEVANO. — (Nostre lett., 12 giugno) — (Fanfulla) — **L'ingresso del nuovo vescovo.** — Oggi si compì il solenne ingresso in Vigevano del nuovo vescovo mons. Giacomo dei nobili Marioni, che viene da Como, ove era canonico della cattedrale e professore in quel Seminario vescovile. Ebbe il R. exequatur. La mensa di Vigevano ha una rendita lorda di 40 mila lire. Lo precede fra noi una fama di uomo erudito, intransigente e battagliero. Al principio della città il vescovo entrò nella chiesa di San Bernardo e indossate i paramenti. Una lunga processione di fedeli era quivi ad aspettarlo. Vi erano pure san bandiere in rappresentanza di sei Società cattoliche della diocesi. Qui pure a ricevarlo vi erano le Autorità cittadine. Il sindaco gli diede il benvenuto con belle parole e poi gli presentò le varie Autorità: un assessore, il presidente dell'istituto Roncalli, il presidente delle Opere pie, il presidente del Tribunale, il procuratore del Re, il colonnello comandante il presidio, il marchese Saporiti della Sforzesca e il presidente delle Società cattoliche. Rispose, contraccambiando i saluti il vescovo.

Il servizio d'onore era fatto dalla Banda cittadina, dai civici pompieri e dai carabinieri in grande tenute. In duomo il vescovo pronunciò un sermone, che fece buona impressione nella cittadinanza. Alle 7 di sera il vescovo convitò a pranzo le Autorità che si trovarono al ricevimento, e la Banda eseguì durante il pranzo scelti pezzi musicali. Dopo il pranzo salì in carrozza a fare un giro per la città, e restò commosso pei grandi preparativi di festa, di luminarie che gli vennero fatti. Il servizio di vettura gli venne fatto dagli splendidi equipaggi di gala dell'ottimo cav. Cazzani e del marchese Saporiti della Sforzesca. Una sottoscrizione fra le signore della città fruttò tanti regali di oggetti d'oro del valore di circa 6000 lire, che vennero offerti al novello monsignore, il quale erogò 500 lire di suo da distribuire in elemosine ai poveri della città.

TORRE PELLICE. — (Nostro lett., 15 giugno) — (Vandalismo) — **Festa operaia.** — Il nostro florente Circolo Operaio celebrava ieri il suo quarto anniversario. Erano invitati ad intervenirvi alla festa i Circoli Operai di Barge colla sua fanfara, di Bricherasio, Pinerolo, Villafranca, San Germano Chisone, ecc., la Società Corali di Pinerolo e *La Cecilia* di Torino.

A mezzogiorno il corteo si recò al Municipio a prendere le Autorità, per quindi ritornare sotto un elegante padiglione, nel cortile del Circolo, dove aveva luogo un banchetto di più di 350 commensali. Al levar delle mense sorsero numerosi gli oratori.

Parlarono, applauditi, il presidente del Circolo festeggiante, Carrara, il sindaco di Torre Pellice, cavaliere Bosio, Pittavino, direttore della *Lanterna Pinerolese*, i professori Jahier e A. Vinay, vari rappresentanti delle Società intervenute, ecc., ecc.

Il banchetto, come pure il resto della festa, che si protrasse fino alle 9, e nel massimo buon ordine,

— **Elezioni.** — Alla lista dei consiglieri uscenti aggiungete il nome del deputato Peyrot, sorteggiato, perchè il consigliere Gianetti, dimissionario, è stato eletto nel 1890.

EXILLES. — (Nostre lettere, 8 giugno) — **Un bravo ufficiale medico.** — Da più di un mese abbiamo qui quale direttore dell'infermeria presidiaria e quale medico condotto l'ottimo dottor Arcangelo Mennella.

Venne qui da Verona, preceduto da una bella fama, essendo autore di parecchie opere, quali *Uno studio sugli anfiteatri* ed una monografia sulla *Pustula maligna*, opere che furono lodatissime e che portarono un piccolo contributo al perfezionamento della scienza medica. Il Mennella, che è pure professore paregginto di materia medica all'Università di Napoli e che tenne già pubbliche conferenze in altre città, tutte le domeniche ci fa gustare ottime lezioni d'igiene, e bisogna vedere con quale concorso e attenzione questi valligiani attestano la loro riconoscenza!

Fu invitato a tener conferenza in Susa, e non è certo che sarà ascolto con favore e stima, cosa che al certo si merita; ho voluto darvene notizia affinchè l'opera sua possa avere proficui imitatori.

CANELLI. — **Elezioni amministrative - Una dichiarazione.** — Ci scrivono in data del 13:

« Ho che gli amici miei hanno in animo di appoggiare la mia riconferma nella carica di consigliere comunale. Sebbene questa nuova prova di stima mi molto lusinghiera per me, pure debbo ora dichiarare, per evitare anche una inutile dispersione di voti, che sono fermamente deciso di non ripresentare la mia candidatura alle prossime elezioni.

« Ringrazio pertanto con tutto l'animo mio quegli elettori i quali vorrebbero onorarmi ancora della loro fiducia, e sarò ben lieto se accorderanno invece i loro suffragi a candidati di me più meritevoli.

« Avv. Giovanni Sacchero. »

CUORGNÈ. — (Nostre lettere, 10 giugno) — **Elezioni.** — Per il 19 corrente sono indette in questo Comune le elezioni amministrative pel rinnovamento del quinto dei consiglieri. Da tale carica scadono, per Cuorgnè, i signori avv. cav. Vernetti Antonio, Magnino Giuseppe, Pinelli Pier Tommaso e Morgando Federico, decaduto; per la frazione Ronchi: Treglia-Rio. Si deve anche addivenire alla nomina del consigliere provinciale in surrogazione del compianto avv. cav. Ludovico Rovetti.

BORGO SAN DALMAZZO. — (Nostre lettere, 13 giugno) — **Elezioni comunali.** — Il 26 corrente avranno luogo le elezioni amministrative. È certa la riuscitone dei consiglieri cui la sorte dell'urna si mostrò poco benigna.

Le elezioni amministrative nella provincia di Alessandria.

Il prefetto della provincia, d'accordo col presidente della Corte d'Appello di Casale, ha stabilito che le elezioni amministrative nei sei circondari della provincia di Alessandria abbiano luogo nei giorni in appresso indicati.

È noto che i Comuni appartenenti ad un mandamento votano tutti nello stesso giorno che è determinato pel rispettivo.

Circondario di Alessandria — Alessandria, 21 luglio — Bosco Marengo, Bosconarengo, Cassine, Castelnuovo, 23 giugno — Felizzano, Orsolo, San Salvatore, Sezzè, 21 luglio — Valenza, 20 giugno.

Circondario di Acqui — Acqui, Bistagno, 21 luglio — Bubbio, 20 giugno — Carpeneto, 21 luglio — Incisa Belbo, Melazzo, Mombaruzzo, 24 luglio — Nizza Monferrato, 19 giugno — Ponzone, 26 giugno — Rivalta Bormida, 19 giugno — Roccaverano e Spigno, 24 luglio.

Circondario di Asti — Asti, 19 giugno — Baldichieri, Canelli e Castelnuovo d'Asti, 24 giugno — Cocconato, 19 giugno — Costigliole d'Asti, 22 giugno — Mombercelli, 24 luglio — Montafia, 21 luglio — Montechiaro, 21 luglio — Portacomaro, 19 giugno — Rocca d'Arazzo, 21 luglio — San Damiano, 31 luglio — Villanova d'Asti, 19 giugno.

Circondario di Casale — Casale, 21 luglio — Balzola, 19 giugno — Giarole, 21 luglio — Mombello, 26 giugno — Moncalvo, 19 giugno — Montemagno, 31 luglio — Montiglio, 19 giugno — Occimiano, 26 giugno — Ottiglio, 31 luglio — Pontestura, 24 luglio — Rosignano, 31 luglio — Treville, Tonco, Villadeati, 19 giugno — Vignale, 20 giugno.

Circondario di Novi — Novi, Carpiata d'Orba, 31 luglio — Castelletto d'Orba, 24 luglio — Gavi, 19 giugno — Ovada, 21 luglio — Rocchetta Ligure, 19 giugno — Serravalle, 31 luglio.

Circondario di Tortona — Tortona, 19 giugno — Castelnuovo, 26 giugno — Garbagna, 19 giugno — Sale, 25 giugno — San Sebastiano, 19 giugno — Viguzzolo, 24 giugno — Villavernia, 19 giugno — Volpedo, 20 luglio.

Sono, [illegible] le rispettive date su riferite, chiamati a votare pure pel consigliere provinciale i seguenti mandamenti:

Alessandria — Asti — Cocconato — Gavi — Garbagna — Montiglio — Portacomaro — Rocchetta Ligure — Rivalta Bormida — San Sebastiano Curone — Tortona — Tonco — Tiglieto — Villadeati — Villavernia — Villanova d'Asti.

Sport

Una eco del Concorso ippico di Torino.

Dall'egregio comm. Vignola riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

« Il Concorso ippico che si svolse in questi giorni a Torino sotto l'alto patronato di S. A. I. R. la Duchessa d'Aosta costituisce un avvenimento sportivo di prim'ordine, che sarà segnato a caratteri d'oro nella storia dello *sport* militare.

« Con esso si è solennemente affermata l'utilità di questa nobile istituzione, il cui vanto spetta indubbiamente alla nostra Società Zootecnica, che bandì in Italia il primo Concorso ippico, che con lodevole insistenza continuò a patrocinarne lo sviluppo, combattendo contro difficoltà d'ogni natura, ed a cui dobbiamo il concorso di quest'anno.

« Noi ne segnaliamo lo splendido risultato con vero orgoglio di vecchio soldato e di cittadino italiano, e non crediamo di esagerare assicurando che se fra uno o due anni si bandirà a Torino od in altra città d'Italia un Concorso internazionale, i nostri bravi ufficiali potranno affrontare con piena fiducia il confronto coi commilitoni degli altri eserciti.

« Ed in ciò ci conforta il fatto che gli ostacoli testè superati a Torino da oltre cento cavalieri che eseguirono fra tutti oltre settecento salti con slancio e bravura, senza trascendere nella precipitazione, con perfetta conoscenza del terreno e del modo di superare l'ostacolo con [illegible]

ARTI E SCIENZE

Il Congresso Artistico Nazionale in Torino.

Ieri mattina nel palazzo delle Belle Arti al Valentino si è tenuta la seconda seduta del Congresso, nella quale Giuseppe Ghiosa lesse la sua relazione *Sopra l'opportunità di riprendere il ciclo delle Esposizioni artistiche triennali nelle principali città d'Italia*. Interloquirono Di Sambuy, Panzacchi, Corrado Corradino, l'avv. Amory; gli ingegneri Reycend e Treves. Furono bene accolte le proposte del relatore che, nuncitendo l'opportunità della ripresa, stabilirà alcune modalità perchè questo rispondessero convenientemente allo scopo; però non si addivenne alla votazione definitiva delle risoluzioni essendosi rinviato allo studio di una Commissione speciale la compilazione di uno degli articoli. Ritenendosi tuttavia approvata la massima, si votò e venne approvata per acclamazione una proposta presentata dal principe di Sonnino, che a nome della Società degli amatori e cultori delle Belle Arti di Roma chiamava che fosse proclamata questa città sede della VII Esposizione Nazionale di Belle Arti nell'occasione che si devono solennizzare le nozze d'argento dei nostri Sovrani.

Nella seconda pomeridiana riferì il comm. Panzacchi sopra il secondo tema: *Dei limiti dell'insegnamento artistico*. Fece la critica del regolamento per la Accademie formulato dal Coppino, il cui tipo fu adottato dalla maggior parte degli Istituti di Belle Arti d'Italia, in grazia del quale viene limitato l'insegnamento artistico, e concludè facendo voti che l'insegnamento delle materie cadde sia meglio coordinato allo insegnamento delle materie artistiche propriamente dette e che ai maestri di belle arti sia ridata l'autorità e la libertà necessaria per condurre a buon termine la istruzione degli allievi. Nella discussione che seguì si deplorò la insufficienza della cultura generale degli artisti, qualche interlocutore espresse l'opinione che questi si vadano persuadendo della necessità di quella, e finalmente si approvano a grande maggioranza le conclusioni del relatore.

Seguì la relazione sul quesito IV: *Riforme dell'insegnamento anatomico delle Accademie di Belle Arti*, svolta dal prof. Lanzillotti-Buonfanti di Milano, che concludè nei seguenti termini:

I. — Che l'insegnamento dell'anatomia s'impartisca col principale obbiettivo d'indirizzare l'artista a comprendere ed interpretare il soggetto che vuol rappresentare;

II. — Che il corso sia completo, cioè comprenda non solo lo studio dell'uomo, ma anche quello dei principali animali che l'artista ha interesse di conoscere, specialmente del cavallo;

III. — Che il metodo d'insegnamento sia specialmente pratico e dimostrativo, e fatto *ampiamente e continuamente* sullo *scheletro*, sul cadavere e sul nudo dell'uomo e degli animali;

V. — Che la nomina dei titolari delle cattedre di anatomia venga fatta per concorso.

Interloquirono il barone Gamba, Panzacchi e Ainory, poi le conclusioni del relatore vengono approvate.

Il prof. Caselli lesse la relazione preparata dall'architetto Negrin sul tema: *Dei concorsi artistici ad uno o due gradi*; poi stava per aggiungere le proprie considerazioni, quando, sollevatesi varie questioni sulla importante materia ed essendo ora tarda, si rinviò il seguito alla successiva seduta.

Il teatro boemo all'Esposizione di Vienna.

Vienna, 9 giugno.

(Folo) — Il teatro dell'Esposizione, grazie alle sue continue novità, fa brillantissimi affari. Abbiamo visto la Compagnia berlinese, la francese; ora è venuta la volta dei boemi, ed eccoci pronto a dirvi qualcosa anche di essi. È per [illegible] franco, dirò subito che non avrei mai supposto che gli czechi possedessero un così buon teatro.

Sono [illegible] hanno dato l'opera del dottor Antonio Dvorzak, *Dimitrii*, su libretto scritto appositamente dalla signora Maria Czerwinka, figlia dell'uomo di Stato dottor Rieger. L'argomento deve essere stato ispirato alla scrittrice da un lavoro di Schiller sulla storia russa, ed eccovi in breve parola di che si tratta.

Alla morte dello zar Boris Godunovi essendosi reso vacante il trono, un certo Demetrio o Dimitrii, supposto figlio di Iwan il Terribile, l'occupò coll'aiuto dei polacchi. Egli ignorava la sua origine, e la vedova di Iwan, Marfa, che ne conosceva la storia, nell'intento di servirsi di lui come istrumento d'odio contro la famiglia Godunovi, lo riconobbe suo figlio.

Condusse con sè molti dei suoi polacchi, i quali sono tutt'altro che ben accolti dai russi. Marina parteggia apertamente pei suoi connazionali, nella speranza di potere, col loro aiuto, divenire l'imperatrice. Tardi s'avvede Demetrio delle mene ambiziose della moglie, e pensa di ripudiarla per sposare la bella Xenia, figlia del defunto Godunovi, e dalla quale è riamato senza ch'essa riconosca l'esser suo. Egli la comperve un giorno nei sotterranei del Cremlino, dove essa era andata a pregare sulla tomba del padre. Assalita improvvisamente da due sconosciuti che la volevano rapire, egli la difese, e da quel momento nacque l'amore della fanciulla pel suo salvatore.

La ripulsa Marina, offesa nel suo orgoglio di donna, e che si vede sfuggire lo splendore del trono, svela a Demetrio ch'egli non è figlio di Iwan, ma di uno schiavo, e lo minaccia di palesare ogni cosa. Demetrio le risponde che col suo valore saprà conquistarsi il trono; ed intanto, radunata la Corte, impone al patriarca di sciogliere il suo matrimonio e di unirlo a Xenia. Ma Xenia, che in Demetrio riconosce il suo liberatore, preferisce farsi monaca che sposare l'usurpatore del trono de' padri suoi, per quanto amorosa lo ami.

A questo punto Marina [illegible] Demetrio dinanzi al popolo d'essere un vil schiavo, e provoca da Marfa la prova dell'identità del figlio. Questa sta per giurare sulla croce, che il patriarca le porge, che Demetrio è suo figlio, ma questi, che si è avveduto della titubanza della, da lui supposta, madre, rinuncia al trono, non volendo salirvi a patto di uno spergiuro. E mentre pronuncia queste parole, il principe Schujsky, che aveva già altra volta congiurato contro Demetrio, il quale a intercessione di Xenia gli aveva fatto grazia, miserabilmente l'uccide.

Così finisce questo dramma dalle tinte forti, dalle situazioni interessanti, da un'azione sempre crescente e incalzantesi. Altrettanto però non possai dire della musica, la quale sfortunatamente nel mentre segna, non determina, e quando il dramma sale, essa non lo accompagna nelle sue altezze.

Il maestro arriva a slanci impetuosi, si che attendi ansioso uno svolgimento proporzionato al tema; ma invece tutto sparisce come nebbia al sole. All'ardimento sembra non corrisponda la forza. Non che manchino delle cose lodevolissime, come il duetto d'amore fra Xenia e Demetrio, nel quale la musica ha accenti veri alle parole degli innamorati; ma in altre scene, dove le passioni raggiungono il loro sviluppo maggiore, l'intonazione drammatica è povera.

Bellissimi sono i cori, abbondantissimi in quest'opera, e quelle voci così bene alternate di uomini e donne sono d'un sorprendente effetto. In questi cori, alcuno dei quali, come nella marcia trionfale del primo atto, ricordano Meyerbeer e Verdi, la melodia dolce e melanconica delle canzoni slave predomina. Nell'insieme invece il Dvorzak non riesce sempre originale, e lo si sente un seguace di Wagner.

Ciò sia detto in generale, giacchè l'opera non si ripete che una volta, e capirete che è troppo poco per formarsi un giudizio esatto. L'esecuzione fu buonissima, specialmente dalla parte dei cori, che, sia per numero sia per affiatamento, potrebbero entrare in prima scena del mondo.

Una menzione convien fare anche del tenore palazzo Florianschy e della prima donna Förster-Lauterer. Il tenore ha una potenza di voce rara ormai e una eccellente scuola. Se appassionarsi, ma dovrebbe abbandonare un po' di manierismo che ancora lo predomina. La Förster è più naturale, ed ha anch'essa una voce simpaticissima, pietosa e ben intonata. Canta con grazia e con sentimento. Invero che tanto nella bocca dell'uno come in quella dell'altra le asprezze dell'idioma czeco non si sentono. Buono è pure il baritono, ma si sforza troppo; meglio invece il basso. L'orchestra fu ammirabile, e sotto la direzione del maestro Auger fece risaltare tutte le finezze dell'opera.

La *mise en scène* qualcosa di grandioso, e i viennesi ne rimasero meravigliati, essi che pur hanno l'Opera imperiale. La ricchezza del vestiario e la bellezza delle scenerie possono giustamente rivaleggiare con qualunque teatro moderno, il che non è poca lode per la Boemia.

I boemi furono applauditissimi; speriamo quindi che si faranno sentire dell'altro e che ripeteranno quei lavori che hanno maggior valore, come, ad esempio, la *Sposa venduta* del maestro Smetana, della quale si parla molto bene.

Les Dieux s'en vont. — Il melanconico motto ci ritorna sulle labbra parlando dei nostri gloriosi maestri d'arte dei tempi passati. I quali vogliono abbandonarci definitivamente e ritornare agli Elisi.

Ne [illegible] venuti, sabato sera, con un treno di piacere (biglietto di andata e ritorno, ribasso del 25 0[illegible]); avevano riveduto le Madonne adorate nella prima lor vita e ritratte, in un sogno di luce e d'amore, sulla tela, assorgendole allo splendore dei cieli. E la vista inebbriante li aveva nuovamente conquisi. Onde si aggiravano per le sale e fra la gente mai più veduta, con il gaudio di chi ritorna, di lontano, alla patria già abbandonata: e meditarono, in un momento di oblio, di rimanere agli Elisi e rimanere, anzi volontari, in questo nostro sedi terrene.

Ma ecco il Beato Angelico richiama i fuggiaschi alla coscienza di lor medesimi. Rammenta loro le delizie degli Elisi, la beatitudine ineffabile ed eterna che là si gode, la promessa di ritornarvi.... e l'impegno con la Società delle ferrovie trans-etere, poichè il biglietto d'andata e ritorno è a scadenza fissa, nè sarà più valevole oltre la mezzanotte di mercoledì.

Richiamati alla realtà, Michelangelo e Raffaello e Leonardo e Benvenuto e tutta la divina coorte lasciarono [illegible] domani sera, a malincuore, la terra. Il Beato Angelico li guiderà in questa ascensione alle sfere superne. La partenza avrà luogo alle 9 pom., nei locali dell'Esposizione del Valentino. Gli artisti, nei loro storici e splendidi costumi, risaliranno la meravigliosa scala d'oro.

CRONACA

Risultato delle elezioni amministrative

La riunione dei presidenti.

Ieri all'1,20 nella sala del Consiglio comunale si tenne l'annunziata adunanza dei presidenti delle sezioni elettorali che, come il lettore sa, nacondono quest'anno a 91. Però bisogna notare che questi presidenti essendo magistrati e dovendo presenziare ai processi e cause che si svolgono alle Assise ed al Tribunale, dovettero nominare un loro rappresentante.

Presiedeva l'adunanza il comm. Ghiorsi-Parenza, presidente di sezione alla Corte d'Appello, quale presidente della 1ª sezione Dora riconosciuta quale 1ª sezione elettorale, e fungeva da segretario un impiegato del Municipio, l'avv. Pietro Berardi. Poco pubblico assisteva all'adunanza.

Il segretario Berardi nota che non si poterono costituire gli uffici delle sezioni 6ª Dora e 3ª Borgo Po; legge i verbali dell'avv. Garoglio e Carosio, magistrato, dai quali risulta che i suddetti essendosi fermati nei rispettivi uffici fino alle ore 4 pom. senza aver potuto costituire l'ufficio provvisorio, chiusero a tenore di legge l'ufficio. Durante la chiama si accerta che mancano non solo i presidenti, ma eziandio i delegati di parecchie sezioni; quindi per non intralciare i lavori il presidente dell'adunanza ed il segretario incaricano i presidenti vicini a voler assumere l'incarico di dar atto dei verbali in surrogazione degli assenti.

Finita questa chiama, il presidente comm. Ghiorsi-Parenza prega i presidenti di non voler tenere calcolo di quei candidati che non ottennero che pochissimi voti e non compresi nella lista da tutti conosciuta; e quindi egli, quale presidente della 1ª sezione Dora, incomincia lo spoglio delle votazioni per ordine alfabetico.

L'operazione procede abbastanza speditamente e [illegible] verso le ore 4. Dopo si fa il computo dei voti riportati totalmente dai candidati, che dà i seguenti risultati.

I votanti furono 10,465 sopra 28,874 elettori.

Riuscirono eletti

1. **Voli**	voti	**8070**
2. **Rignon**	»	**7190**
3. **Carle**	»	**6656**
4. **Di Villanova**	»	**6630**
5. **Fontana**	»	**5163**
6. **Frescot**	»	**5125**
7. **Abrate**	»	**4986**
8. **Rey**	»	**4808**
9. **Sineo**	»	**4769**
10. **Peyron**	»	**4643**
11. **Thaon Revel**	»	**4595**
12. **Vicarj**	»	**4409**
13. **Gianolio**	»	**4299**
Pelloux	»	**4254**

Ebbero in seguito maggiori voti:

18. Martini	»	3471
19. Prisetti	»	3104
20. Racca Dante	»	2760
21. Bianchetti	»	2010
22. Vlancino	»	2008
23. Levi Samuele	»	441

Vengono altri candidati che per l'esiguo numero di voti non furono neanche computati.

A questo punto qualcuno dei presidenti avendo sollevata la questione se debbansi o no rifare le elezioni in quelle sezioni rimaste deserte, il presidente comm. Ghersi-Paruzza avverte che stava appunto per sottoporre all'adunanza la questione di diritto. Perciò fa dare lettura d'una massima sancita dalla IV Sezione del Consiglio di Stato e dell'art. 88 della legge comunale, secondo cui si dovrebbe procedere alla proclamazione definitiva dei candidati eletti, perchè quando gli elettori non sono stati impediti di accorrere alle urne da casi di forza maggiore e le urne rimangono deserte, s'intende che gli elettori abbiano rinunciato volontariamente al diritto di votare.

Molti vorrebbero parlare pro o contro detta interpretazione, ma la voce degli oratori si perde in mezzo ai rumori.

Finalmente il presidente, riescito a calmare l'assemblea, formula il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, ritenuto che le due sezioni che non costituirono il loro ufficio dimostrarono col fatto di non voler prendere parte alla votazione, dell'bera di procedere alla proclamazione definitiva degli eletti. »

Quest'ordine del giorno è approvato a grandissima maggioranza.

Quindi il presidente proclama eletti consiglieri i primi diciassette candidati.

Terminata la proclamazione, propone inoltre di mandare al senatore sindaco Voli un voto di cordiale pel nuovo plebiscito da lui ottenuto. Questa parola è accolta da applausi.

Si passa quindi allo spoglio della votazione pei consiglieri provinciali.

Dallo spoglio si hanno i seguenti risultati:

Mandamento Monconisio — Votanti N. 1283.

Chiaves ebbe voti		803.

Mandamento San Salvatore — Votanti N. 2657.

Bernati ebbe voti		915.
Bollati	»	152.
Levi	»	1542

Mandamento Borgo Dora — Votanti 1983.

Durecchi ebbe voti		854.
Grosso	»	698.
Rabbi	»	1089.
Sarti	»	426.

Dopo tale risultato la seduta è sciolta alle 4 3/4, poichè la proclamazione degli eletti spetta al Consiglio provinciale.

Tanto per finire! — Badi la *Gazzetta del Popolo* di non parlare di corda in casa dell'impiccato; perchè noi le potremmo dimostrare che, se ci fu mutuo soccorso coi clericali, è stato proprio dalla sua parte e che certi suoi candidati, senza i voti dei clericali, sarebbero forse rimasti fuori. Nè faccia dello spirito sulla statura degli eletti: volevamo dire che il nostro candidato Vicari è entrato in buona maggioranza, mentre il suo Goldmann è entrato colla minoranza. È quanto all'aver fatto riuscire i tre suoi candidati nuovi, si ricordi la *Gazzetta del Popolo* che questo esito le è costato la perdita di un candidato vecchio, il Martini. Vede dunque la *Gazzetta del Popolo* che la partita si bilancia. Ma già lei continuerà a dire e ripetere la medesima cosa; perchè tale è il suo sistema. Provatevi a insistere a dire, per esempio, che la luna sta nel pozzo, e, a lungo andare, troverete sempre qualcuno che vi crederà!....

Fine dei lavori elettorali. — Ieri sera, alle ore 9, com'era stato fissato dal presidente commendatore Ghersi-Paruzza, si riunirono nuovamente nella sala del Consiglio comunale la maggior parte dei presidenti o delegati delle singole sezioni elettorali per udire la lettura del verbale della seduta pomeridiana. Udita la relazione, letta dal segretario, e non essendo sorta alcuna contestazione, si apposero le firme al verbale. Il comm. Ghersi-Paruzza espresse elogi al giovane avv. Pietro Berardi per la cerata redazione del verbale. Dopo di che la seduta fu sciolta verso le 10 senza alcun incidente degno di nota, tranne quello prodotto dalla luce elettrica che, quasi desiderosa come i convenuti all'adunanza di terminare i lavori, si spense.

R. Museo Commerciale. — *Commercio con la Spagna.* — Si richiama l'attenzione degli esportatori sulle disposizioni poste in vigore con la nuova legge doganale spagnuola intorno ai certificati d'origine e di transito di cui debbono essere, in seconda dei casi, accompagnate le merci importate in quello Stato. Avvertendo che la mancanza di tali documenti trae seco l'applicazione dei dazi della tariffa generale.

Gli interessati potranno consultare la nuova legge doganale spagnuola ed avere maggiori informazioni presso il R. Museo Commerciale.

Le Società operaie e il dazio. — In conformità alle deliberazioni del Congresso tenutosi in Torino il 15 maggio p. p., il Comitato della *Federazione delle Società Operaie Subalpine* ha diramato alle Associazioni del Piemonte un modulo di petizione, che dovrà essere firmato dai soci e inviato quindi al Parlamento, per ottenere dal potere legislativo l'invocata interpretazione autentica dell'articolo 5 della legge 11 agosto 1870.

La petizione dimostra dapprima che il legislatore, esentando le Società operaie cooperative dalla tassa di minuta vendita nei Comuni chiusi o dal dazio di consumo nei Comuni aperti, si è ispirato ad un alto sentimento di giustizia ed ha ovviato, in parte almeno, al grave sconcio che nei Comuni chiusi solo i poveri compratori al minuto dovessero pagare la tassa di minuta vendita e del pari che nei Comuni aperti il dazio di consumo colpisse le famiglie del meno abbienti, mentre per contro i produttori di vino od i compratori all'ingrosso costituiscono la cosidetta classe privilegiata dei *franchi bevitori* della campagna. Invece la giurisprudenza recentissima è venuta a risolvere in senso contrario alle Società operaie le quistioni più gravi e più decisive per il loro ulteriore svolgimento, anzi per la stessa possibilità di un'ulteriore loro esistenza.

Fatta colla massima precisione la storia della controversia, la petizione ricorda i progetti d'iniziativa parlamentare Villa-Ronx e Maffi-Armirotti, presentati nel corrente anno, e concinde chiedendo che, con una legge avente effetto retroattivo, s'interpreti il famoso art. 5 e lo si coordini colla legge 15 aprile 1886 e coi nuovi codici di commercio e penale.

Il modulo della petizione dovrà essere rinviato alla sede della Federazione, colle firme dei presidenti e dei soci delle Società operaie, entro il 18 corrente.

Serata del Club Alpino al Monte dei Cappuccini. — Alla Palestra del Club Alpino sul Monte dei Cappuccini avrà luogo giovedì p., 10 corrente mese, alle ore 9 pom., una riunione geniale, preceduta occasione data dalla distribuzione dei premi ai vincitori della gara al Tiro a segno dello scorso maggio.

Oltre ai soci della Palestra e agli estranei da essi accompagnati, possono pure intervenirvi tutti i soci del Club Alpino Italiano che dimostreranno all'ingresso la loro qualità alla presentazione del biglietto di riconoscimento per il corrente anno, non che le persone munite di speciale invito della presidenza.

Tiro a segno nazionale. — Nella gara domenicale per i giovani inscritti ai corsi regolamentari d'istruzione eseguita il giorno 12 giugno furono vincitori i signori:

1° premio, Abbiate Mario, punti 21,10 — 2° premio, Vincenzi Ivo, punti 21,10 — 3° premio, Nobili Eugenio, punti 21,9 — 4° premio, Pieri Adolfo, punti 21,9 — 5° premio, Romani Roberto, punti 19,10 — 6° premio, Cravario Francesco, punti 19,9.

Onorificenza. — Apprendiamo con piacere che il conte d'Isola è stato nominato, su proposta del ministro Lacava, a cavaliere della Corona d'Italia per speciali benemerenze nel ramo Previdenza nella sua qualità di ispettore della *Fondiaria*. Le nostre congratulazioni.

I premiati di Palermo. — Dal vice-segretario della Camera di commercio ed arti di Torino riceviamo:

« Nell'elenco degli industriali di questo distretto meritevole premiati all'Esposizione di Palermo state pubblicato nel giornale da V. S. ilma diretto, non trovando indicata la importante Ditta G. G. Armandola, mi pregio significarle che alla medesima è stato conferito il diploma d'onore. »

— Fra i premiati con menzione onorevole è da notarsi il signor Bonini Gerardo, fabbricante di bambole e giocattoli del Circolo Impiegati Ferroviari, via Roma, Galleria Nazionale, avrà luogo l'assemblea di sezione come dall'ordine del giorno già comunicato.

Domenica, 5 corrente, nell'ancor giovane età di 68 anni, quasi improvvisamente, moriva in Torino il dott. cav. **Bellone Gio. Battista**, capitano medico in ritiro.

Nato a Limone Piemonte, compì in età relativamente giovane i suoi medici studi, e la sua attività professionale fu pressochè interamente spesa nel militare servizio, in cui egli portò sempre lo zelo più scrupoloso. Egli fece le campagne del 1859 e 1866, sostenne posti di fiducia con onore ed ottimi risultati da averne meritamente lusingato l'amor proprio.

I servizi prestati con tanto zelo al paese gli valsero meritato encomiabile. Egli fu fregiato delle insegne dell'Ordine della Corona d'Italia ed ottenne la medaglia di bronzo al valor militare, oltre alle medaglie commemorative dell'unità d'Italia 1848-1870, delle guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia 1859 e 1866, e la commemorativa francese del 1851.

Stanco delle fatiche fisiche e morali sostenute nella diuturna carriera, egli erasi da alcuni anni ritirato nella posizione ausiliare. L'influenza lo colpì l'inverno scorso, e d'allora in poi era stato sempre alquanto sofferente.

Egli fu d'animo retto fino allo scrupolo, geloso della propria dignità davanti ai suoi superiori, affezionatissimo agli amici, benefico ai parenti ed ai compaesani, cui prodigò non poche volte gratuitamente le sue cure.

La sua perdita destò un vivo compianto negli amici tutti, che di lui serberanno mai sempre la più cara memoria.

Dott. A. Manno.

STATO CIVILE. — Torino, 13 giugno 1892.

NASCITE: 25; cioè maschi 13, femmine 12.

MATRIMONI: Bianco natale Giovanni con Delvecchio Elisabetta — Cerutti Pietro con Mujna Caterina — Gulzio Innocenzo con Mussone Margherita — Malnardo Domenico con Libra Caterina — Sumo Nicola con Tamiatti Margherita.

MORTI: Borgeglio Giovanni, d'anni 7, di Cerrina. Gandolfo Carlo, id. 80, di Mondovì, cuoco.

Gerardo Maria cata Almar, id. 84, di Torino, sigaraio.

Arrigatti Lucia n. Marcand, id. 28, di Torino, sarta.

Sella Luigi, id. 66, di Torino, maestro di musica.

Vinardi Giu., id. 75, di Rocca Canavese, contadino.

Fervelli Clava, id. 11, di Chivasso, scolara.

Avignone Giacinto Michele, id. 15, di Ivrea, lattaio.

Dumari Cris. n. Agosta, id. 60, di Torino, stiratrice.

Crocetti Em., id. 29, di Civitella del Tronto, sold. (2ª fant.

Beltranda Ag., id. 48, di Cavallermaggiore, negoziante.

Grosso G. G., id. 81, di Castiglione d'Asti, pertinaio.

Vigliono E. n. Cappa, id. 44, di Lanzo Torinese, agiata.

Più 5 minori d'anni 7.

Totale complessivo 19, di cui a domicilio 9, negli ospedali 0. Non residenti in questo Comune 3.

SPETTACOLI — Martedì, 14 giugno.

ALFIERI, ore 8 3/4 — (Comp. dramm. C. Rossi) — *La Barona*, commedia. — *Alta società*, farsa.

ARENA, ore 8 1/2 (Comp. dramm. G. Pietriboni — *La principessa di Bardad*, commedia. — *Adamo ed Eva ai Bagni di Montecatini*, farsa.

ESPOSIZIONI: Esposizione d'arte moderna al Valentino ed Esposizione d'arte retrospettiva via della Zecca, dalle 9 ant. alle 9 pom. Prezzo d'ingresso cent. 50. Esposizione acquarelli e pastelli al Valentino (*Chalet dei Pattinatori*). Aperta dalle 9 1/2 ant. alle 6 1/2 pom. Ingresso cent. 25.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 8 — Spettacolo di varietà. Webb, diverse musicali, Bourdwann, giocolieri equilibristi. Meunier, Canovari e Bellona, canzonettisti.

ULTIME NOTIZIE

Un dramma di sangue a Porto d'Anzio.
Il monumento a Sella.
La salute dell'Ellena.

(Per telegr. da Roma — Ed. giorno).

14, *ore 9,20 ant.*

Augusto Sininberghi, alcun ed elegante giovane, proprietario di varii stabili, fra cui un villino a Porto d'Anzio, ieri, trovandosi colà insieme colla madre in un ristorante, e volendo sedare una lite sorta fra il proprietario del ristorante e il suo giardiniere, fu ferito da coltello dal figlio del giardiniere. Il ferito venne raccolto e trasportato al villino. La madre di lui svenne. Si telegrafò tosto a Roma, ove la famiglia Sininberghi è conosciutissima. Accorsero ad Anzio medici e amici; si constatò che la ferita era grave, specialmente per l'emorragia segnitane. Ma si spera non difficile la guarigione. Il feritore e il giardiniere sono stati arrestati.

— Sono cominciati i lavori per la fondazione del monumento a Quintino Sella in via delle Finanze. Forse l'inaugurazione del monumento si farà il 20 settembre.

— Iersera si verificò nell'Ellena un sensibile miglioramento. (Queste notizie saranno accolte con viva soddisfazione dall'universale, e noi fiduciamo vedi perchè l'on. Ellena, una delle forze e delle competenze del Ministero, riacquisti presto completa salute).

Ancora le gravi notizie dall'Africa.
Rivolta contro l'Italia.
L'occupazione dell'Harrar.

Diamo, nel loro testo, le notizie pervenute al *Mattino* di Napoli, avvertendo che i suoi telegrammi da Roma non le hanno confermate:

« Entotto, 1° maggio.

« Non posso datare questa poche righe da Addis Abebà perchè Addis Abebà non esiste più. Prima vi entrò il colera a decimare la popolazione, poi vi scoppiò l'incendio a distruggere e purificare ogni cosa.

« La nuova capitale dello Scioa, che il capriccio della regina Taitù aveva fatto costruire intorno ai bagni termali di Finfinni, è dunque scomparsa dalla carta geografica dell'Etiopia, e la sede dell'impero si è di nuovo trasportata ad Entotto.

« Tanto il colera quanto l'incendio son cominciati proprio nel palazzo della regina Taitù.

« Questi fatti, che, a detta dei preti, compiono antiche profezie, hanno prodotto una grande impressione nel paese e scosso fortemente l'animo di Menelik, che comincia a travagliare notevolmente sul suo trono.

« Pare che i dispiaceri domestici procuratigli dalla regina lo avessero già molto depresso; le notizie del Tigrè che gli sono poi giunte nei parecchi mesi che ha passati a Borumieda, in paese nullo, hanno finito di eccitarlo.

« Egli è tornato assai irritato contro gli italiani, che, secondo lui, hanno fatto trattati col capi tigrini per incitarli alla ribellione contro di lui; e, appena giunto, ha fatto chiamare il viaggiatore russo Mashkow e il rappresentante della Società geografica e del Governo d'Italia, dottor Traversi, e li ha incaricati di due distinte missioni.

« Al tenente Mashkow commise di recarsi presso tutti i sovrani d'Europa a protestare in suo nome contro gli aiuti dati dall'Italia ai ribelli del Tigrè, suoi nemici.

« Al dottor Traversi consegnò un *ultimatum* pel Governo italiano, nel quale si dice che se gli italiani non rompono immediatamente il trattato stipulato al Mareb coi capi tigrini, o non lo aiutano a domare la ribellione del Tigrè, o se non gli consegnano immediatamente i due milioni di cartoccio che da due anni sono in Assab, l'amicizia fra l'Italia e lo Scioa è finita.

« Il tenente Mashkow e il dottor Traversi sono partiti insieme per l'Europa.

« Harar, 18 maggio.

« Il tenente Mashkow e il dottor Traversi, latori di lettere e incarichi di Menelik presso il Governo italiano e altri Governi europei, sono qui giunti insieme per la strada del Ciarciar.

« Narrano che in regioni da loro attraversate, altra volta fra le più floride dell'Etiopia meridionale, sono state dal colera e dalla carestia ridotte una specie di deserto infernale.

« Qui hanno trovato Makonnen quasi sopraffatto dall'influenza preponderante di monsignor Taurin de Cahagne, vicario apostolico dei paesi Galla e agente ufficioso del Governo francese.

« Monsignor Taurin, un uomo assai fine e che conosce Makonnen da bambino, visto l'abbandono in cui lo Scioa è lasciato dagli italiani, e la grave situazione creatavi dalle calamità d'ogni genere che hanno colpita l'Etiopia, e dalle eccessive espansioni degli umbara nei paesi Somali, sino ad urtare le suscettività e le apprensioni dell'Inghilterra, è assai innanzi nell'opera di persuaderlo a domandare il protettorato francese.

« Il conte Salimbeni, inviato dal Governo italiano a fare non si sa che, contempla con malinconica filosofia questa rovina di tutte le nostre illusioni e limita la sua attività a occuparsi della cucina e fare delle lunghe passeggiate.

« Anche all'Harar Traversi e Mashkow non trovarono un lieto spettacolo: la città, che l'anno scorso contava quasi cinquantamila abitanti, spopolata dal colera e dalla fame; le vie deserte; il Faras-Magalà (mercato) pieno di agonizzanti; la dogana piena di mosche; insomma squallore e desolazione.

« I due inviati di Menelik proseguirono il viaggio insieme sino a Biacabito, ove si divisero: il dottor Traversi per prendere la via di Zeila e il tenente Mashkow quella di Gibuti, onde partì per l'interno ai primi di luglio dell'anno scorso.

« A Zeylah il dottor Traversi fu accolto con cortesia compassionevole dal residente inglese capitano Walsh, il quale sta facendo eseguire nel Mondad, gruppo montuoso che sbarra la via per Gildessa e l'Harar, lavori stradali troppo importanti perchè non siano un sintomo grave.

« Pare (ma questo va lo dico in un orecchio) che l'Inghilterra, stanca di volere che noi, malgrado il nostro preteso protettorato sull'Abissinia e il famoso articolo 17, non siamo buoni a garentire la sua sfera d'influenza nel paese Somali dalle razzie e dalle pretese degli scioani, si stia apparecchiando ad occupare l'Harar.

« In tal caso, addio per sempre tutte le nostre speranze abissiniche. »

Il trattato italo-svizzero.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Il Consiglio degli Stati discuterà il trattato di commercio italo-svizzero giovedì ovvero venerdì.

Le Camere inglesi.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — *Camera dei Comuni.* — Approvasi il *bill* riducendo dal 5 0/0 al 2 3/4 gl'interessi del debito dovuto alle Banche d'Inghilterra ed Irlanda dallo Stato.

Camera dei Lordi. — Salisbury, parlando degli affari d'Uganda, dichiara che se gli agenti inglesi avessero attaccato le Missioni cattoliche non esiterebbe dal biasimarli severamente, ma devonsi udire gli ufficiali inglesi prima di condannarli. Un'inchiesta rigorosa verrà aperta.

Scioglimento dei Comuni.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — *Comuni.* — Balfour annunzia che lo scioglimento della Camera avverrà alla fine del mese.

I responsabili del disastro di Pribram.

PRZIBRAM (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — L'operaio minatore Havelka dichiarò all'Autorità che il minatore Kriz avrebbe, per mancanza di precauzione, provocato l'incendio dei pozzi Maria, lasciandovi cadere una miccia accesa. Havelka, Kriz ed altri due testimoni del fatto vennero arrestati.

Inondazioni nell'isola di Cuba.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — Inondazioni a Matanzas (Cuba), danni di una ventina di milioni; parecchie vittime.

BORSA UFFICIALE.
14 giugno.

Rendita corso medio d'ufficio **95 67 1/2**.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3 1/2	102 92 1/2 103 02 1/2	— — — —
	102 92 1/2 103 02 1/2	— — — —
Svizzera	102 77 1/2 102 87 1/2	— — — —
Londra + 2	— — — — 25 81 — 25 83 —	
Id. lungo	— — — — 25 81 — 25 83 —	
Germania +3	— — — — breve 126 1/4 126 1/2	
	lungo 126 1/4 126 1/2	

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 14 giugno. — A queste altitudini i polsioni poco abituati trovano difficile il respiro, e stamane anche un senso di oppressione il nostro mercato addimostrava la sua stanchezza ed il bisogno di un po' di tregua.

Questa durerà poco perchè i *meneurs* trovano conveniente, o meglio necessario, di battere il ferro mentre è caldo, e sosterranno i corsi all'estero per rianimare i nostri, e così reggere l'edificio con mirabile alternativa di sforzi.

Purchè nessun puntello venga a cedere in mal punto.

Il cambio alquanto più conveniente a 102 95.

Rendita cont. 95 65.

Rendita fine corr. 95 87 1/2, 95 82 1/2.

Prezzi dei valori per fine mese.

B. Naz.	1350	—	—	Cred. Ind.	198 50	—	—
Ferr. Mer.	680	—	681	Cartiera It.	405	—	—
Ferr. Mod.	530	—	531	Lane	375	—	—
Ferr. Sic.	485	—	—	Tiberine	25	—	25 50
Mobil.	518 50	518	—	Soc. Sarde	315	—	320
Torino	459	—	458	F. Sic. 4 0/0	423	—	—

Cassa Sovvenzioni Milano 42 nom.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 13, ore 8,50 *pom.* — Oggi alla Borsa la Rendita italiana è stata ricercatissima a lire novantatrè e cinquanta centesimi. Si provede che aumenterà ancora.

Camera di Commercio ed Arti di Torino.
Mercato dei bozzoli.

Dispaccio telegrafici del 14 giugno.

Gialli indigeni				*Verdi-Bianchi*				*Quantità*
				Alba.				
33 40	35 37	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2000
				Alessandria.				
29 32	— —	— —	— —	31 35	— —	— —	— —	853
				Asti.				
35 30	32 34	29 31	— —	— —	— —	— —	— —	4000
				Canalli.				
33 35	— —	— —	— —	30 32	— —	— —	— —	650
				Casale.				
33 35	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	200
				Chivasso.				
35 36	32 34	29 31	— —	— —	— —	— —	— —	200
				Ivrea.				
28 35	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	800
				Novi Ligure.				
35 —	30 33	22 29	— —	— —	— —	— —	— —	177
				Racconigi.				
33 37	— —	— —	— —	24 29	— —	25 29	— —	1115
				Stradella.				
33 34	33 31	30 32	— —	— —	— —	33 00	— —	900
Bianchi			g. 25	da 30 a 32.				
				Voghera.				
33 37	— —	— —	— —	— —	— —	33 21	— —	4000

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*serali giugno*) — 11 — 13

Parigi 12 M	» —	pel corrente	Fr.	53 75 Nil (1)
	» —	per luglio	»	54 25 54 —
	» —	per luglio e agosto	»	54 50 54 25
	» —	pei 4 mesi ultimi	»	55 25 54 75

Mercato calmo.

Zucchero rosso 88 disp.			Fr.	37 75 38 25
»	raffinato id.		»	103 — 104 —

Mercato fermo.

Zucchero bianco N. 3 disp.			Fr.	38 80 39 —
»	»	a 4 mesi da ottobre	»	37 10 37 25

Mercato fermo.

LIVERPOOL (*serali giugno* — 11 — 13

Cotoni — Americani fermi — Brasiliani, Egiziani e Surate sostenuti — Mercato in generale con domanda moderata.

Vendite della giornata	Balle	N.	6,000	8,000
di cui per la speculazione	»	»	2,000	1,000
per la consumazione	»	»	4,000	7,000
Importazioni	»	»	11,000	9,000
Americani a consegnare				
pel corrente		D.	4 15/64	4 13/64
per giugno-luglio		»	4 15/64	4 13/10
per agosto-settembre		»	4 17/64	4 9/32
per ottobre-novembre		»	4 19/32	4 9/32

HAVRE (*sera*) *giugno* — 11 — 13

Cotoni — Vendite Balle N. 2,200 — 1,100

Mercato fermo.

Caffè — Vendite Sacchi N. 17,000 — 15,000

Mercato calmo.

BREMA (*sera*) *giugno* — 11 — 13

Petrolio — Mercato debole.

Petrolio raffinato (disponibile) *Rkm.* 5 70 — 5 70

ANVERSA (*sera*), *giugno* — 11 — 13

Frumento — Mercato calmo.

Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	18 5/8	18 5/8
» pei 4 mesi ultimi	»	18 5/8	18 5/8

Mercato calmo.

MAGDEBURGO (*sera*) *giugno* — 11 — 13

Zucchero di barbabietola. — Mercato calmo.

» *di Germania* 88 disp.	Sterl.	13 37	13 25

MARSIGLIA (*sera*) *giugno* — 11 — 13

Frumento — Importaz. coi | Quint. | 17,155 | 15,947

» — Vendite | » | 6,000 | 4,800

Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK, giugno, — 11 — 13

Cambio su Londra	D.	4 87	4 87 1/8
» su Parigi	»	5 16 7/8	5 16 7/8
Petrolio Standard White	C. di	5	5
» a Filadelfia	»	5 05	5 05
Cotone Middling	»	7 11/16	7 5/8
» a New-Orleans	»	7 1/8	7 1/8
Entrate cotoni in giornata balle	N	8,000	1,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	11,000	5,000
» pel Continente	»	1,000	4,000
Frumento rosso	D.	0 96 1/2	0 94 7/8
Grano turco	»	0 56	0 56
Farina extra	»	3 00	3 40
Noli cereali per Liverpool	»	2 1/2	2 5/8
Caffè — Mercato debole, prezzi in ribasso.			
» — Rio fair	C.	14 3/8	14 3/4
» — » N. 7 corr.	»	12 10	12 05
Zucchero Mascabado N. 12	»	3 1/8	3 1/8

GIUGNO: giorni 30 — *Fasi della luna nel corrente mese* — 2 P. Q. — 10 L. P. — 17 U. Q. — 24 L. N.

Martedì 14 — 166° giorno dell'anno — Sole nasce 4.32, tr. 8.05 — *San Basilio vescovo confess.*

Mercoledì 15 — 167° giorno dell'anno — Sole nasce 4.33, tr. 8.06 — *San Modesto martire.*

Osservatorio di Torino. — 13 giugno.

Temperatura estreme al nord in gradi centesimali minima +16,0 massima +25,1

Mia. della notte dal 14 + 18,1. Acqua caduta mm. 3,2.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente

Condove, 12 giugno 1892.

La famiglia **Gonella**, immaturamente commossa dalla imponente dimostrazione che la popolazione di Condove volle darle coll'accompagnare all'ultima dimora il povero loro estinto

Avv. LUIGI GONELLA

lenimento non lieve all'immane loro dolore, sente forte il bisogno di porgere vivo grazie a tutti, in special modo ai parenti, agli amici e compagni dell'amato defunto, alle Autorità locali, all'arma dei Reali Carabinieri ed al Corpo di Musica. o 2701

È APERTA

presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, la Banca F.lli Casareto di F.sco, via Carlo Felice, 10, Genova e i principali Banchieri e Cambiavalute la vendita delle Obbligazioni

Bevilacqua La Masa

AL PREZZO DI

L. 12 50 cadauna

L'Estrazione avrà luogo

il 30 giugno corr.

I premi si pagano dalla

Banca Nazionale.

2575 G

GRANDE CAFFÈ-RISTORANTE
della MERIDIANA

Apertura del Salone Estivo.
Salotti con pianoforte.
Salone per pranzi di Nozze e di Società.
Servizio di primo ordine.
Cucina Italiana e Francese.
o 2551 OTTAVIO ADRIANI, *Proprietario.*

SUPERGA
FERROVIA FUNICOLARE

Part. da Tor.: a. 6,10 9,55 11,00 p. 1,55 3,25 7. 4,45 6,35
» » Sup.: a. 6,52 9,45 11,16 p. 12, 2,35 4,40 7. 5,05 8,30

Prezzo Biglietti di andata e ritorno da Pª Castello:
Giorni feriali 1ª Cª L. 2 10 — 2ª Cª L. 1 25
Giorni festivi 1ª Cª L. 2 60 — 2ª Cª L. 1 75

ALBERGO E RISTORANTE
condotto dalla medesima Direzione della Ferrovia

Colazione a L. 3	Pranzo a L. 4
Antipasto e Minestra	Antipasto e Minestra
Due piatti di cucina	Tre piatti di cucina
Formaggio e frutta	Dolce, Formaggio, Frutta
Bottiglia vino	Bottiglia vino

Servizio alla Carta — Telefono con Torino. 1871

I biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni antecedenti ai festivi sono valevoli anche pel giorno successivo a quello festivo fra **Sassi** e **Superga.**

Bologna - Gd HOTEL D'ITALIE

Guido Bagliani. — Nuovo propr. Prezzi moderati. 2283 F

L'anemia, la pallidezza, i mali di stomaco, l'impoverimento del sangue, le mestruazioni difficili, le perdite bianche han bisogno di ferro allo stato solubile e di fosfati per essere rapidamente guariti; questo sostanze si trovano riunite nel *Fosfato di Ferro liquido* **Leras**, medicamento analogo ad un'acqua minerale concentrata, sempre indicatissima per i fanciulli e le ragazze che fanno il loro sviluppo, sono sfogati dalla crescenza e privi d'appetito. 21 M

Sorgente Gaudolfi — Vedi 4ª pagina.

SERVIZIO TRASLOCHI Vedi 4ª pagina

Terme di Valdieri (Vedi 3ª pagina) 2699

CIRCOLARE

Ai Signori Profumieri.

Per la sua particolare composizione a base d'olio d'oliva e di sostanze balsamiche e medicinali che lo rendono tanto utile per la conservazione della cute e contro le malattie della pelle, e tanto superiore a tutti i saponi in commercio, il nostro speciale sapone « Sapol » resta sempre fino ad ora refrattario alla amalgamazione dei profumi delicati, vincendo l'abilità dei più distinti tecnici e pratici, non esclusi famosi saponieri parigini da noi espressamente chiamati.

Ora però abbiamo l'onore e l'intima soddisfazione di potervi annunciare che dopo tanti anni di faticose e costosissime esperienze, abbiamo superate le predette difficoltà e siamo pervenuti a fissare nel « Sapol » i più delicati profumi. Perciò vi invitiamo a provvedervi dai vostri signori Grossisti delle nuove qualità assortite

Mughetto, - Mimosa pudica, - Geranio reale, ecc.

Ogni pezzo porta scritto in rosso il nome del profumo che contiene: dal resto anche il meno pratico e negativo potrà di primo acchito accertarsi della bontà e qualità del profumo. Sarà bene provvederci subito perchè intendiamo di affidare maggiormente la pubblicità che abbiamo già iniziata onde far conoscere il « Sapol » coi nuovi profumi.

Con distinta stima

A. Bertelli e C., Chimici, Milano, via Monforte, 6.

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER**, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

Solo l'ACQUA CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. — In **Torino:** Farmacia Schiapparelli e Figli, piazza S. Giovanni; R. Bacher, profumiere, piazza Carlo Felice; D. Mondo, via Ospedale n. 5, Rossi Giuseppe, negoziante, via Garibaldi, n. 22; Tirone Antonio, profumiere, via Garibaldi, n. 18; G. Torelli, profumiere, via Roma, n. 13. — Deposito generale da **A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, MILANO.**

Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

801

K SARG'S **KALODONT** deriva dal Greco e vuol dire **Bellezza** dei **Denti**

A SARG'S **KALODONT** è già riconosciuto come mezzo indispensabile per pulire i denti

L SARG'S **KALODONT** è stato **approvato** dalle **Autorità Sanitarie**

O SARG'S **KALODONT** è molto pratico in viaggio **aromatico rinfrescante**

D SARG'S **KALODONT** è introdotto in tutti i paesi col massimo successo

O SARG'S **KALODONT** viene usato a Corte e nella migliore Società come nella Borghesia

N SARG'S **KALODONT** Esigerlo sempre con questo per evitare le dannose contraffazioni

T SARG'S **KALODONT** trovasi dai principali **Droghieri Farmacisti Profumieri**

H 1600 M

Ogni tubo è munito di attestati delle migliori sfere sociali. — Trovasi dai principali Farmacisti, Droghieri, Profumieri al prezzo di L. **1,00.**

Depositario ed Agente generale per l'Italia **N. DE BARBA**, *Milano.*

Specialità per Modiste
Fiori, Piume di Struzzo
Nastri, Tulli, Pizzi, Velette.
VENDITA AL DETTAGLIO
Prezzi di fabbrica.
GIULIO MAYER
piazza S. Carlo, p° p°
sopra la farmacia Turieco
1139

INCANTO.

Il giorno **15** giugno, avanti il Tribunale Civile di Torino, si esporrà all'incanto un **appezzamento** di mq. **1519** di terreno fabbricabile, posto nel piano di ingrandimento della città di Torino, a notte del Foro Boario, fra il prolungamento del corso Duca e le nuove vie Cincinato Collegno ed Avigliana. — Per schiarimenti rivolgersi all'avv. ARNAUDI, via Assarotti, n. 3. C 2419

Nel negozio da **mobili** corso **Vitt. Em., n. 52** ***si affittano mobili.***
C 2 8

ALASSIO (Bagni di mare).

Si affittano **alloggi** signorili in riva al mare per la stagione dei bagni.
Rivolgersi **lvi** alla sig^a vedova CATTANEO. C 2051

Bellissimo alloggio

da affittare al prossimo, tutto a nuovo, composto di **dieci** camere, al piano nobile, in corso Vinzaglio, n. 15. C 2515

Via Basilica, n. 2:

Da rimettere bottega antica da caffè e liquorista, dirimpetto alla Galleria Umberto I. — Altro locale d'angolo e **due alloggi.**
C 2088 s

Da affittarsi pel 1° luglio **Bottega** sita in piazza S. Carlo, accanto la chiesa. — Dirigersi al Negozio da tappezziere in carta, via Alfieri, n. 8. 1075

Pel 1° luglio, *via Belzoia*, 32: Alloggio di 6 vani al 1° piano; altro al 3° piano di 9 vani, balconi verso via e piazza, acqua e gas in casa. C 200

Da affittare
pel prossimo 1° ottobre
via Bonelbrea, 8:

Alloggio al 1° p^o di 6 vani, cantina e solaietto, due cessi, due entrate, calorifero, acqua, diramazione gas, due balconi, una verso via, l'altro verso cortile.
C 2030

Giaveno. *Da affittare per* campagna **casa** di **8** camere con grande giardino, pozzo ombroso. Da Rolando, via Basilica, n. 2.
C 2031

Urgente ricerca

di **palazzina** o giardino con annesso locale per laboratorio. — Scrivere fermo Posta G. Zaffirini, 13, Torino. C 2071

Da vendere in Rivoli

Palazzina-villeggiatura mobiliata, con acqua pot., giardino e vigna uniti ed a pochi minuti dalla stazione. — Dirig. in Rivoli al mediatore **Durando.**
C 2040

In casa propria

e in qualunque località affissi lavoro *artistico, ballissimo, dilettevole, facile e lucroso* da farsi anche a tempo perso. — Scrivere **francando** risposta: *Laboratorio Industriale*, **Milano.** H 80 M

Vettura a due ruote

solida ed elegante, Chiarenco e bimenti *da sentiere*. Via Botero, 15. C 2067

Collegio Convitto

pei soli giovani
dall'età dalli anni 5 alli 12.
Trovasi vacante posto per Maestra, munita di patente di grado superiore e provvista nell'insegnamento. — Rivolgersi al *Direttore*, Piscina (Ferrovia di Pinerolo).
C 2320

Bardonecchia
ALBERGO FREJUS
DI CARLO NATURALE
Aperto tutto l'anno.
Gimnastica, Bigliarda, Pianoforte.
C 2019

Antico Stabilimento Marx, ora fabbrica acque gazose, in via Ospedale, n. 52, di mq. 415 e cortile particolare di mq. 450, **da affittare pel 1° luglio 1892.**
Dirigersi al sig. OTTA, via della Rocca, n. 19. C 2120

Industria straniera

intesa in Italia, **cerca socio** con **50,000 lire** ed **accomandatario.**
Scrivere: H 2055, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Cercasi Amanuense ragioniere, Stipendio L. 5000 annui ed usuali. — Offerirsi all'*Indicatore Impiegati*, **Pavia.** H 2045 N

VIAGGIATORI

sono ricercati d'urgenza da soli le Ditte in coloniali, droghe, cereria. — Rivolgersi **subito** *Studio Commissioni*, **Bologna.** H 2 de F

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi facilmente ovunque con piccola spesa. Articolo di prima necessità grande consumo. Buon guadagno. Garantito. – Scrivere con francobollo al *Laboratorio Industriale*, **Milano.**
H 2500 M

Casa grossista drapperie

Torino, cerca abili e pratico viaggiatore provincie Lombardia, Piemonte, Genovesato, Italia Centrale. Età dai 26 ai 40 anni. Inutile presentarsi senza serie referenze e per lo meno 6 anni consecutivi di viaggio in tal articoli. — Indirizzare domande a N. 21 e 2506, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Magazziniere

provetto ed abile spedizioniere, con ottimi certificati, cerca posto. **Mili preteso.** - Scrivere: H 2024 T. Haasenstein e Vogler, TORINO.

Pressame liquido inodoro

in 10 minuti e ha la quagliata fresca. — Boccetta per 500 litri franco L. 1 50 franco.
Latteria Milanese — Torino. 2038

CEROTTO INFALLIBILE
PEI **CALLI**
LIRE 1 IL BOTTOLO.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17, Torino.

N. 106.

Trovata tua Nina. *Se tua vita ti è indifferente, fatti curare.* Aspettami mattino 11 inutilmente. Tu fuggi e ti compresi nel pomeriggio. 15 giorni pene inenarrabili. Scrivimi presto affettuosamente, avendoci mio cuore molto bisogno.
Settimana ventura sarò ecco molti giorni.
Baciami di fuoco. C 2002

PROVINCIA DI TORINO

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

AVVISO.

Sono indette negli Uffici della Provincia le seguenti gare per l'aggiudicazione definitiva della provvista del materiale di manutenzione delle strade infraindicate:

17 giugno, ore 9 antimeridiane.

Appalto del materiale per la strada provinciale	Verolengo-Rondissone	per presuntive L.	4,000
» »	Pinerolo-Pairino	» »	18,000
» »	Torino-Pianezza	» »	0,000
» »	Chieri-Riva di Chieri	» »	12,900
» »	Gerbagnano-Ceres	» »	0,300
» »	Carignano-Piobesi-Candiolo	» »	0,000
» »	Torino-Druent	» »	5,000

17 giugno, ore 2 pomeridiane.

Appalto del materiale per la strada provinciale	Susa-Oulx (tronco 1°)	per presuntive L.	6,000
» »	Id. (tronco 2°)	» »	8,000
» »	Chieri-Gassino	» »	18,000
» »	Villastellone-Carignano	» »	4,000
» »	Oulx-Bardonecchia	» »	4,800
» »	Trana-Giaveno	» »	8,000
» »	Rivarolo-San Benigno-Chivasso	» »	7,200
» »	Avigliana-Giaveno	» »	3,000

18 giugno, ore 9 antimeridiane.

Appalto del materiale per la strada provinciale	Chivasso-Ozegna (tronco 1°)	per presuntive L.	13,100
» »	Id. (Id. 2°)	» »	8,670
» »	Strambino-Piverone (Id. 1°)	» »	5,000
» »	Id. (Id. 2°)	» »	8,800
» »	di Valchiusella (Id. 1°)	» »	6,300
» »	Id. (Id. 2°)	» »	6,400
» »	Foglizzo-Caluso	» »	3,300

18 giugno, ore 2 pomeridiane.

Appalto del materiale per la strada provinciale	Rivarolo-Cuorgnè	per presuntive L.	13,400
» »	Ivrea-Vercelli per Cavaglià	» »	14,600
» »	Ivrea-Biella per Zubiena	» »	5,400
» »	Ivrea-Cigliano per Borgomasino (tronco 1°)	» »	9,700
» »	Id. (Id. 2°)	» »	3,700
» »	Cumiana alla Pinerolo-Susa	» »	8,600
» »	Ozegna-Agliè	» »	2,000
» »	Alice-Lessolo	» »	5,300

L'asta seguirà per licitazione segreta, e l'aggiudicazione sarà fatta con unico esperimento, a senso dell'articolo 87 del Regolamento di contabilità, a favore del miglior offerente in ribasso dei prezzi del Capitolato.

Alla Segreteria della Provincia, nelle ore d'ufficio, gli interessati potranno prendere notizia dei documenti che regolano i suddetti appalti.

Torino, 8 giugno 1892.

Il Presidente della Deputazione Provinciale
A. FRESCOT.

131

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico). Non si prende per bocca,
vengono guarite colla rinomata
LOZIONE PYLTHON
(elet. spor. prep. in mont. chlcb. orient. e spagnuo.).

Attestano primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrastenie, Emicranie, Tic nervosi, Inquietudine, Insonnia, Irritabilità, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressione al cranio, Esaurimento cerebrale* Stato morboso del corpo, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedano l'Opuscolo **Pylthon** alla Farmacia **Strozza, Milano,** piazza Fontana, che verrà loro spedito **gratis** e **franco** anche contro solo invio di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito **gratis** da tutte le primarie farmacie fuori Milano. — In **Torino** presso la farmacia *Turieco*, p.zza San Carlo, farmacia *Giordano*, via Roma, farm. *S. Pruto*, via Po, 29, farm. *Testa*, via Roma, 2. H 1152 M

BAGNI DI MARE

Sta Margherita Ligure

Grand Hôtel Bellevue

Clima salubberrimo — Spiaggia sicurissima — Giardino sul mare.

PREZZI MODERATI.

H 2050 G **NICOLO' MARAGLIANO, propr.**

Sorgente Minerale

Alcalina Magnesiaca Ferruginosa 2419
di **Villa Gandolfi (Madonna del Pilone), Torino.**
Biglietto d'ingresso alla Sorgente: cent. 15 — Abb^o mensile L. 2.

Riapertura del rinomato **Albergo-Ristorante Cavour** e Cavour, via Maria Vittoria (rimpetto al n. 28, Torino). — Assortimento scelti vini — Cucina squisita — Pensione a convenirsi — Servizio alla carta. — **Prezzi moderatissimi.** — Specialità di vedersi onorato da numerosa clientela. *Marasso Cesare.*
2445

Magazzino Legnami
DAL
TIROLO E D'AMERICA
il primo fondato a Torino
Importazioni direttissime
PREZZI CONVENIENTI
NATALE LANGE 1628
TORINO — Via Juvara, 16 bis — (Porta Susa).

PENSIONE GIANOTTI
E RISTORANTE
(via Bertola, n. 14) 2764
sarà trasferita col 1° luglio p. v. in **via Bogino, 15, piano prima.**

Polvere per la preparazione della
Limonata Citro-Magnesiaca
purgante, di sapore piccante e acidetto, di grato sapore, inalterabile e facilmente tollerato dalle persone più delicate.
Prezzo della boccetta contenente gr. 80 di polv. mag. L. 1.
Preparazione di Ia farmacia **Bernocco**, Torino, via Lagrange, angolo via Montebello. C 2035

FARMACISTI

Il **Farmacista Chiaffrino**, in Torino, via Venti Settembre, 5, o pinza Paleocapa, si occupa della **Traduzione** delle **Note dei Medicinali.** 2600

Una buona cura primaverile
preserva da tante malattie, e ciò si ottiene mediante il
SCIROPPO di SALSAPARIGLIA
CONCENTRATO.

Iodurato	*Semplice*
Bottiglie da L. **10** e **6.**	Bottiglie da L. **9** e **5.**

In pillole, flaconi da L. 5 e da L. 3. 7
Presso la farmacia GIORDANO, via Roma, 17, Torino.

IL LIBRO
Gl'interessi dell'Economia Nazionale
e
il Riordinamento degli Istituti di Emissione

del cav. Carlo Bonis studiatrice l'istoria delle finanze italiane dalla [illegible] del Regno ad oggi.

Questo lavoro altamente lodato dagli studiosi, dai più celebri economisti e dalla stampa italiana ed estera è in **vendita** presso
HAASENSTEIN & VOGLER
Torino — Via Santa Teresa, n. 18, piano primo — ***Torino***
al prezzo di lire **quattro.**

Trattandosi di argomento di alta opportunità *che si deve discutere alla riapertura del Parlamento e del Senato*, io ne raccomando l'acquisto a *Senatori, Deputati, Economisti, Studiosi*, e ad ogni ordine di cittadini.

Chi vuol spendere poco e mangiar bene si procuri ***La Cucina borghese semplice ed economica*** del Vialardi.
Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4

Comune di Avigliana.

Si avvisa esservi vacante in questo Comune il posto di **maestro della 3ª classe elementare maschile** collo stipendio dalla legge prescritto di L. **800** pagabili a bimestre scaduto oltre l'alloggio e giardino.

Presentare la domanda entro il corrente mese coi documenti voluti dall'art. 147, comma 4 del Regolamento.

Avigliana, 4 giugno 1892.

IL SINDACO: CRAVOTTO.

V° *L'Ispettore Scolastico*
F. CAMERA. 2030

PER CAMPAGNA

Non fate alcuna provvista senza prima consultare la

Nuova Guida Pratica

delle famiglie che potrete ritirare *gratis* dalla Ditta
ROSSI GIUSEPPE
TORINO - Via Garibaldi, 22 - TORINO.
Prodotti superiorissimi garantiti.
Prezzi di fabbrica. 2400

GIULIO MALVANO e C^IA
succ. *C. A. BATTI*
14, via Principe Amedeo, 14
SERVIZIO TRASLOCHI
Prezzi convenientissimi.

OPANKE
Calzatura Novità
ELEGANZA - IGIENE
Unico deposito
presso il Negozio di Novità estere dei
F^LLI BELLANI
Via Santa Teresa
TORINO - Palazzo nuovo Geisser - TORINO.
C 2045

Non temesi concorrenza.

Presso **R. TRINCHERO** via Maria Vittoria, n. 20: **Barbera** scelta da pasto a L. 30 la brenta.
Si garantisce la qualità e conservazione. 2477

BRUNO BARTOLOMEO

via Alfieri, 5, p° 1°, Torino (*vicino piazza S. Carlo*).
Stante la crisi attuale e volendo mantenere il lavoro ai miei operai ho fornito un grande assortimento di **calzature** per uomo, donna e ragazzi, che intendo liquidare a prezzi eccezionali. 2167

COURMAYEUR
Grande Albergo dell'Angelo

Pensione e servizio alla carta. Unico con giardino ombreggiato con vista sulla catena del Monte Bianco. — Per schiarimenti rivolgersi al proprietario **Umberto Ginebino.** C 2122

VASCHE DA BAGNO
usuali ed a poltrona
CON E SENZA STUFE

Semicupi — Docce — Sedie — Seccliè — Latrine da camera — Toilette, ecc., il più grande e completo assortimento nel Negozio Casalingo di **CARLO SIGISMUNDO**
Milano, 85, *corso Vitt. Eman.*, e Torino, 44, *via Venti Settembre.*
Cataloghi a richiesta. H 2363 M

COPERTONI
nuovi e usati
J. A. CHÊNET Via Collini n. 28 — TORINO.
Affittamento e Riparazioni.
2008

Volete la Salute???

H 76 M

ERNIE Non scambiare il **cinto erniario,** specialità del chirurgo Cav. P. G. ROTA, con altri simili in apparenza, che vendonsi fuori della sede dell'Istituto ROTA, piazza Carlo Felice, n. 7, e via Lagrange, n. 40, Torino. 05-2003

Tele e Copertoni Impermeabili
TELA ASFALTICA per copertura di tettoie.
TORCE A VENTO.
Ferrino Cesare, via Nizza, 107, *Torino.*

MUNICIPIO D'IVREA

Festa e Fiera di San Savino - 7 e 8 luglio.

Si fa noto che nel giorno **8 luglio** avrà luogo in questa Città la **Fiera** costituita di **San Savino.**

La Commissione nominata dalla Giunta comunale, allo scopo di dare maggior sviluppo ed incremento alla fiera, ha stabilito i seguenti premi per estrazione.

Cavalli e Muli.		**Tori, Buoi Giovenche e Vitelli** sopra i sei mesi.	
1° Estratto	Premio L. 60	1° Estratto	Premio L. 20
2° »	» » 40	2° »	» » 20
3° »	» » 20	3° »	» » 10
4° »	» » 20	4° »	» » 10
5° »	» » 10	5° »	» » 5
6° »	» » 10	6° »	» » 5
Asini.		7° »	» » 5
1° Estratto	Premio L. 10	8° »	» » 5
2° »	» » 5		
3° »	» » 5		

NB. La Commissione si riserva di dare più tardi apposito programma, sia per la festa che per completare la fiera. C 2021

TERME DI VALDIERI

presso Cuneo — 1376 metri sul mare

Aperte dal 20 giugno a settembre.

Ottima stazione climatica (temperatura media estiva 18°).

Stufe o grotte sudatorie riscaldate da sorgenti naturali, una a 50 l'altra a 60 centigr., con camere attigue per la sudazione ed abitazione.

Muffe — Fanghi — Bagni solforosi
Idroterapia — Elettroterapia — Massaggio.

In questo terme già da secoli si curano con successo le affezioni reumatiche, le artriti, le nevralgie, la gotta, e molte lesioni ossee ed articolari, le malattie cutanee, ecc.

Direttore sanitario: Dott. V. GERRINA.

Per servizio vetture rivolgersi a BEVELLO ANGELO, *Albergo Bavera*, **Cuneo.** — Per schiarimenti rivolgersi al cav. BERNARDO BOGNO, **Torino.** 2002

TORINO, 1892 — Tip. L. ROUX e C.